

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 21 **del mese di** giugno
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DI NUOVE QUALIFICHE NELL'AMBITO DELLO SPETTACOLO PER "MAESTRO DI DANZA", "SCENOGRFO", "TECNICO DELLE LUCI" E "TECNICO DEL SUONO", AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2166/05.

Cod.documento GPG/2016/900

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/900

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012";
- l'Intesa in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la L. 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 20 recante "Norme in materia di cinema e audiovisivo" ed in particolare l'art. 3 che prevede che la Regione favorisca e sostenga l'acquisizione, la crescita e la qualificazione delle competenze nei settori connessi alle attività cinematografiche ed audiovisive;
- la Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 12 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione assembleare n. 14 del 9 giugno 2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai

sensi della L.R. n. 20 del 2014, art 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della L.R. 12/2003 sopra citata:

- n. 936/2004, “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;
- n. 1434/2005 “ Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;
- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche(EQF)”;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;
- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;
- n. 1298/2015, “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020.”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;
- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 “Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla Delibera G.R. n. 2166/05”;

Dato atto che la Regione tra gli obiettivi prioritari espressi nel Programma triennale di cui alla deliberazione assembleare n.14/2015 citata, intende dare impulso all'attività di produzione audiovisiva nel proprio territorio, rafforzando e qualificando il tessuto produttivo e professionale regionale, migliorandone la competitività e le prospettive di crescita e di creazione di occupazione qualificata;

Valutato opportuno a tal fine rivedere e ampliare le qualifiche presenti nell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo" del Repertorio regionale delle qualifiche come sotto descritto:

- "Maestro di danza" quale esito positivo dell'istruttoria compiuta a seguito della richiesta di riconoscimento di una nuova qualifica professionale, pervenuta dalla Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza, in data 07/01/2016, Prot. PG.2016.0002902,
- "Tecnico luci e suono dello spettacolo dal vivo", qualifica già esistente nel repertorio regionale, ma sulla quale si è andata evidenziando nel mercato del lavoro una sempre maggiore richiesta di diversificazione e specializzazione delle competenze necessarie al suo esercizio nei due principali settori di impiego, illuminotecnico e fonico, che ha reso necessaria la scomposizione della figura in due figure distinte denominate "Tecnico delle Luci" e "Tecnico del suono";
- "Scenografo", è la prima di alcune figure ancora in corso di elaborazione che intendono ampliare il repertorio regionale in direzione di competenze socio-umanistiche e artistico-culturali di alto livello;

Dato atto che le nuove figure di "Maestro di Danza", "Scenografo", "Tecnico delle Luci" e "Tecnico del Suono" sono state valutate sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla citata delibera n. 2166/05 e questo ha consentito:

- di procedere all'istruttoria tecnica per la descrizione delle nuove qualifiche in analogia con quelle già approvate e secondo le modalità previste dal Sistema regionale delle qualifiche;
- di ampliare ed arricchire l'area professionale di riferimento che ad oggi si compone di cinque profili professionali;
- di sostituire la qualifica già esistente di "Tecnico luci e suono dello spettacolo dal vivo" con le nuove qualifiche di "Tecnico delle Luci" e "Tecnico del Suono";
- di valutare che tali figure, oltre ad incrementare il Repertorio del Sistema delle Qualifiche regionale, contribuiscono a sviluppare e a valorizzare competenze professionali per il mercato del lavoro sia pubblico che privato;

Ritenuto quindi di approvare le nuove qualifiche per "Maestro di Danza", "Scenografo", "Tecnico delle Luci" e "Tecnico del Suono" da ricomprendere all'interno dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo", già esistente all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche (SRQ);

Ritenuto infine acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita riguardo agli esiti del lavoro tecnico relativo alla definizione degli standard professionali delle sopra richiamate qualifiche, non essendo pervenuti, al competente Servizio "Formazione professionale", pareri contrari o richieste di approfondimenti, entro il termine stabilito nella data del 20/05/2016;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 16/06/2016;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/01/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le nuove qualifiche di "**Maestro di Danza**" e "**Scenografo**", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione, inserite nell'area già esistente "**Produzione artistica dello Spettacolo**";
- 2) di sostituire la qualifica già esistente all'interno del Repertorio regionale delle qualifiche di "Tecnico luci e suono dello spettacolo dal vivo" con le nuove qualifiche di "**Tecnico delle Luci**" e "**Tecnico del Suono**" di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



Assessorato al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione
Professionale, Università, Ricerca e Lavoro

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

**SCHEMA DESCRITTIVO STANDARD PROFESSIONALI DELLE
QUALIFICHE**

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

QUALIFICHE:

- ATTORE
- CANTANTE
- DANZATORE
- MACCHINISTA TEATRALE
- MAESTRO DI DANZA**
- SCENOGRFO**
- TECNICO DELLE LUCI**
- TECNICO DEL SUONO**

Maestro di danza

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Maestro di danza è in grado di progettare e condurre lezioni di danza classica, moderna e contemporanea graduando gli obiettivi didattici in relazione alle caratteristiche psico-fisiche degli allievi, per porre le basi o affinare un eventuale percorso professionale.

AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	2.5.5.3.2 – Danzatori
	2.6.5.5.2 - Insegnanti di danza
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione del percorso di danza	<p>Tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto: dei fattori chiave dello sviluppo nelle diverse fasi della vita, delle condizioni psico-fisiche, delle esperienze pregresse dei partecipanti, del contesto di apprendimento e della tecnica di danza prescelta</p> <p>Identificare gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), e le modalità di insegnamento più adeguate</p> <p>Selezionare la concatenazione di esercizi, la progressione di difficoltà e gli indicatori di performance da monitorare in rapporto alle abilità tecniche psico-sociali ed espressive</p> <p>Individuare i brani musicali per l'accompagnamento delle lezioni scegliendo tempo e ritmo in base ai movimenti e ai passi da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Principi di storia della danza e della musica o Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc... o Tecniche e strumenti dello spettacolo dal vivo o Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia o Principi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione
2. Conduzione delle lezioni di tecnica di danza	<p>Identificare sequenze coordinate e semplici coreografie finalizzate al graduale apprendimento delle capacità tecniche ed espressive da parte degli allievi</p> <p>Individuare differenti combinazioni di movimenti e di passi utili a valorizzare e affinare le capacità interpretative e performanti degli allievi</p> <p>Identificare e selezionare le tecniche di preparazione e rilassamento muscolare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dell'allievo</p> <p>Adottare uno stile comportamentale rispettoso della salute dell'allievo e atto a svilupparne la consapevolezza di sé e del proprio corpo (coordinazione dei movimenti, controllo della respirazione, alimentazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza o Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica o Metodologie e supporti per il setting didattico o Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento o Tecniche di riscaldamento, stretching e rilassamento o Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali
3. Preparazione alla produzione dello spettacolo	<p>Riconoscere le caratteristiche di un palcoscenico e delle sue strumentazioni</p> <p>Identificare coreografie, musica e ruoli dello spettacolo di danza da rappresentare</p> <p>Riconoscere le singole capacità interpretative e le attitudini degli allievi ai fini dell'assegnazione delle parti dello spettacolo</p> <p>Adottare modalità di presidio dell'esecuzione e dell'organizzazione dello spettacolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Codice deontologico del Maestro di danza o Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disordini alimentari o Igiene della persona e degli ambienti o Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi
4. Valutazione dei risultati dell'apprendimento	<p>Individuare ed applicare metodi e procedure di valutazione dell'attività svolta in base al contesto e ai requisiti delle competenze in ingresso</p> <p>Adottare modalità di restituzione degli esiti delle valutazioni e delle verifiche rispettose della sensibilità e del carattere delle persone</p> <p>Trasmettere tecniche di autovalutazione della propria attività di danza, ai fini di un miglioramento continuo</p> <p>Utilizzare tecniche di autocorrezione della propria metodologia di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Principi di salute e sicurezza nella danza di contrasto all'insorgenza di stress e infortuni o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Configurazione del percorso di danza		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> o Analisi delle caratteristiche degli allievi e valutazione delle differenti esigenze e possibilità individuali o Elaborazione programma delle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> o Tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto: dei fattori chiave dello sviluppo nelle diverse fasi della vita, delle condizioni psico-fisiche, delle esperienze pregresse dei partecipanti, del contesto di apprendimento e della tecnica di danza prescelta o Identificare gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), e le modalità di insegnamento più adeguate o Selezionare la concatenazione di esercizi, la progressione di difficoltà e gli indicatori di performance da monitorare in rapporto alle abilità tecniche psico-sociali ed espressive o Individuare i brani musicali per l'accompagnamento delle lezioni scegliendo tempo e ritmo in base ai movimenti e ai passi da realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> o Principi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione o Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica o Metodologie e supporti per il setting didattico o Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento o Principi di storia della danza e della musica o Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc... o Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza o Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Percorso di danza progettato e organizzato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Conduzione delle lezioni di tecnica della danza		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> o Conduzione delle lezioni teorico pratiche di danza, controllo e correzione dell'esecuzione tecnica o Esecuzione di esercizi di preparazione e rilassamento muscolare o Ideazione di semplici coreografie o Promozione della salute e della sicurezza nella pratica della danza 	<ul style="list-style-type: none"> o Identificare sequenze coordinate e semplici coreografie finalizzate al graduale apprendimento delle capacità tecniche ed espressive da parte degli allievi o Individuare differenti combinazioni di movimenti e di passi utili a valorizzare e affinare le capacità interpretative e performanti degli allievi o Identificare e selezionare le tecniche di preparazione e rilassamento muscolare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dell'allievo o Adottare uno stile comportamentale rispettoso della salute dell'allievo e atto a svilupparne la consapevolezza di sé e del proprio corpo (coordinazione dei movimenti, controllo della respirazione, alimentazione) 	<ul style="list-style-type: none"> o Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc... o Tecniche di riscaldamento, stretching e rilassamento o Principi di storia della danza e della musica o Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza o Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia o Principi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione o Metodologie e supporti per il setting didattico o Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali o Codice deontologico del Maestro di danza o Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disturbi alimentari o Igiene della persona e degli ambienti o Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi o Principi di salute e sicurezza nella danza di contrasto all'insorgenza di stress e infortuni o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Lezioni e coreografie effettuate in sicurezza		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Preparazione alla produzione dello spettacolo		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Progettazione dello spettacolo ◦ Accompagnamento alla conoscenza del palcoscenico ◦ Assegnazione delle parti e programmazione delle sequenze ◦ Esecuzione delle prove e dello spettacolo 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Riconoscere le caratteristiche di un palcoscenico e delle sue strumentazioni ◦ Identificare coreografia, musica e ruoli dello spettacolo di danza da rappresentare ◦ Riconoscere le singole capacità interpretative e le attitudini degli allievi ai fini dell'assegnazione delle parti dello spettacolo ◦ Adottare modalità di presidio dell'esecuzione e dell'organizzazione dello spettacolo 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Principi di storia della danza e della musica ◦ Tecniche e strumenti dello spettacolo dal vivo ◦ Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza ◦ Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia ◦ Metodologie e supporti per il setting didattico ◦ Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali ◦ Codice deontologico del Maestro di danza ◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Spettacolo preparato e allestito		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Valutazione dei risultati dell'apprendimento		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Analisi critica della metodologia di insegnamento utilizzata ◦ Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, anche in collaborazione con altri soggetti coinvolti, al fine di valutare i risultati dell'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Individuare ed applicare metodi e procedure di valutazione dell'attività svolta in base al contesto e ai requisiti delle competenze in ingresso ◦ Adottare modalità di restituzione degli esiti delle valutazioni e delle verifiche rispettose della sensibilità e del carattere delle persone ◦ Trasmettere tecniche di autovalutazione della propria attività di danza, ai fini di un miglioramento continuo ◦ Utilizzare tecniche di autocorrezione della propria metodologia di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento ◦ Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali ◦ Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi ◦ Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disturbi alimentari ◦ Principi di salute e sicurezza nella danza di contrasto all'insorgenza di stress e infortuni ◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione eseguite		

Scenografo

DESCRIZIONE SINTETICA

Lo Scenografo è in grado di provvedere alla costruzione di ambienti scenografici curando la progettazione grafica e la realizzazione delle scene, in coerenza con il contesto storico, lo stile narrativo espressivo linguistico e la natura emozionale della storia

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	2.5.5.2.5 - Scenografi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. CONFIGURAZIONE SCENOGRAFIA	<p>Interpretare il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia –in ambito televisivo, teatrale o cinematografico</p> <p>Individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le caratteristiche, architettoniche e/o decorative e di arredo, del contesto scenografico da ricostruire</p> <p>Definire una prima raffigurazione delle scene e delle ambientazioni in coerenza con il tema, il contesto e l'epoca in cui si svolge la storia in raccordo con gli altri input ricevuti</p> <p>Adottare le tecniche di disegno manuale e pittorico più adeguate ad illustrare e abbozzare le scene e le ambientazioni da ricostruire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc... • Principi di linguaggio cinematografico • Principi di disegno tecnico e progettazione architettonica: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc... • Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche • Principi di urbanistica • Arredamento d'interni ed esterni • Tecniche di disegno manuale (a matita, creta, carboncino, china, pastello ecc...) • Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, collage, ecc... • Tecniche di progettazione scenografica • Tecniche di costruzione scenografica • Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc... • Principali tecniche di costruzione di effetti speciali (acqua, fuoco, neve, fumo, ecc...) • Principi di base dell'ambiente windows e delle principali applicazioni software
2. PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA	<p>Tradurre l'idea scenografica in una soluzione tecnico progettuale</p> <p>Definire le caratteristiche strutturali ed estetiche degli elementi scenografici da realizzare (forma, proporzioni, dimensione, composizione, materiali, ecc...)</p> <p>Adottare le tecniche di disegno, tradizionali e/o virtuali, per la progettazione architettonica scenografica e di particolari di arredamento</p> <p>Valutare la funzionalità del progetto realizzato prefigurando modifiche o adattamenti, anche in relazione alla sua distribuzione nello spazio scenico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principali software applicativi di progettazione e rendering • Tecniche di budgeting e reporting • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • strumenti e tecniche di gestione di un budget • Lingua inglese tecnica • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
3. GESTIONE PIANO DI LAVORO	<p>Stabilire le fasi tecniche dei lavori da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione e modalità organizzative</p> <p>Applicare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget</p> <p>definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature e strumenti necessari alla costruzione delle componenti scenografiche individuate</p> <p>determinare piani di lavoro, di distribuzione dei compiti e dei mezzi di produzione assegnati in coerenza al budget previsto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principali software applicativi di progettazione e rendering • Tecniche di budgeting e reporting • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • strumenti e tecniche di gestione di un budget • Lingua inglese tecnica • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
4. SVILUPPO SCENOGRAFIA	<p>riconoscere le priorità di allestimento scenografico in relazione al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti</p> <p>individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti delle scene e delle ambientazioni</p> <p>Valutare, durante i lavori di costruzione e realizzazione delle scene e degli ambienti, soluzioni tecniche volte all'ottimizzazione del montaggio e smontaggio delle diverse componenti</p> <p>impostare la corretta consegna delle scene e degli ambienti secondo i tempi e le modalità previste nel piano di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principali software applicativi di progettazione e rendering • Tecniche di budgeting e reporting • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • strumenti e tecniche di gestione di un budget • Lingua inglese tecnica • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. CONFIGURAZIONE SCENOGRAFIA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Lettura e spoglio del copione ◦ Ricognizione documenti e indagine storico – artistica ◦ Esame dei materiali ◦ Elaborazione schizzi e bozzetti 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Interpretare il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia in ambito televisivo, teatrale o cinematografico ◦ Individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le caratteristiche, architettoniche e/o decorative e di arredo, del contesto scenografico da ricostruire ◦ Definire una prima raffigurazione delle scene e delle ambientazioni in coerenza con il tema, il contesto e l'epoca in cui si svolge la storia in raccordo con gli altri input ricevuti ◦ Adottare le tecniche di disegno manuale e pittoriche più adeguate ad illustrare ed abbozzare le scene e le ambientazioni da ricostruire 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc... ◦ Principi di linguaggio cinematografico ◦ Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche ◦ Principi di urbanistica ◦ Tecniche di progettazione scenografica ◦ Arredamento d'interni ed esterni ◦ Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, collage, ecc... ◦ Tecniche di disegno manuale (a matita, creta, carboncino, china, pastello ecc...) ◦ Lingua inglese tecnica ◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Bozzetto scenografico disegnato e redatto in coerenza con il contesto e il tema della storia		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ◦ Elaborazione delle specifiche tecniche e progettuali delle componenti architettoniche pittorico – scenografiche ◦ Disegno tecnico tradizionale e/o virtuale degli ambienti e dei particolari scenografici 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Tradurre l'idea scenografica in una soluzione tecnico progettuale ◦ Definire le caratteristiche strutturali ed estetiche degli elementi scenografici da realizzare (forma, proporzioni, dimensione, composizione, materiali, ecc.) ◦ Adottare le tecniche di disegno, tradizionali e/o virtuali, per la progettazione architettonica scenografica e di particolari di arredamento ◦ Valutare la funzionalità del progetto realizzato prefigurando modifiche o adattamenti anche in relazione alla sua distribuzione nello spazio scenico 	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Principi di disegno tecnico e progettazione architettonica: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc... ◦ Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche ◦ Tecniche di progettazione scenografica ◦ Tecniche di costruzione scenografica ◦ Principi di urbanistica ◦ Arredamento d'interni ed esterni ◦ Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc... ◦ Principi di base dell'ambiente windows e delle principali applicazioni software ◦ Principali software applicativi di progettazione e rendering ◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Scenografia progettata in tutte le sue parti componenti (modelli in scala, arredi, oggettistica...)		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. GESTIONE PIANO DI LAVORO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> o elaborazione di un piano economico tecnico e operativo dei lavori o approvvigionamento del fabbisogno (tecnico e umano) o organizzazione delle professionalità e delle maestranze o presidio del budget di spesa 	<ul style="list-style-type: none"> o Stabilire le fasi tecniche dei lavori da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione e modalità organizzative o Applicare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget o Definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature e strumenti necessari alla costruzione delle componenti scenografiche individuate o Determinare piani di lavoro, di distribuzione dei compiti e dei mezzi di produzione assegnati in coerenza al budget previsto 	<ul style="list-style-type: none"> o Principi di urbanistica o Tecniche di budgeting e reporting o Lingua inglese tecnica o Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto o Strumenti e tecniche di gestione di un budget o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Piano tecnico e organizzativo elaborato e gestito nel rispetto dei tempi e del budget di spesa		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. SVILUPPO SCENOGRAFIA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> o presidio dei lavori di costruzione degli elementi architettonici – scenografici, di arredamento e dei fabbisogni di scena o coordinamento delle operazioni di montaggio e allestimento elementi scenici o controllo e presa in carico di eventuali problemi tecnici o consegna degli ambienti e delle scene 	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere le priorità di allestimento scenografico in relazione al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti o Individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti delle scene e delle ambientazioni o Valutare durante i lavori di costruzione e realizzazione delle scene e degli ambienti soluzioni tecniche volte all'ottimizzazione del montaggio e smontaggio delle diverse componenti o Impostare la corretta consegna delle scene e degli ambienti secondo i tempi e le modalità previste nel piano di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> o Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc... o Principi di urbanistica o Tecniche di costruzione scenografica o Arredamento d'interni ed esterni o Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche o Principali tecniche di costruzione di effetti speciali (acqua, fuoco, neve, fumo, ecc...) o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Scenografia realizzata e montata nel rispetto delle specifiche tecnico progettuali		

Tecnico delle Luci

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico delle luci è in grado di realizzare soluzioni tecniche di illuminazione provvedendo alla messa in opera e manutenzione di impianti e dispositivi illuminanti, in coerenza con le indicazioni tecnico artistiche e le caratteristiche delle ambientazioni prescelte.

AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

LIVELLO EQF

5° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione del piano di illuminazione	<p>Comprendere le indicazioni e gli input creativi al fine di tradurli in soluzioni tecniche di illuminazione, appropriati in funzione dei diversi spazi scenici</p> <p>Identificare gli elementi strutturali ed ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di illuminazione e di impianto elettrico</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce e gli strumenti elettronici per il controllo e la regolazione dell'impianto</p> <p>Identificare le soluzioni tecniche per la creazione degli effetti visivi e luminosi richiesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Principi di illuminotecnica ⊗ Tipologie di effetti luce ⊗ Materiali e tecniche per la manipolazione della luce ⊗ Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica ⊗ Principi di disegno elettrico e tecniche di misurazione ⊗ Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet
2. Dimensionamento delle soluzioni tecniche di illuminazione	<p>Identificare il fabbisogno di corrente elettrica per l'alimentazione del set e dei servizi valutando quantità e potenza necessarie in funzione anche della distanza tra generatore e luogo delle riprese</p> <p>Definire le tipologie di corpi illuminanti (proiettori ecc...), lampade (ad incandescenza, fluorescenza, scarica ecc...) e di accessori (filtri, gelatine, correzioni ecc...) necessari ad ottenere l'illuminazione definita</p> <p>Individuare la tipologia di impiantistica più adeguata per l'alimentazione della corrente e la diffusione della luce (sezione e tipologia dei cavi e distribuzioni elettriche)</p> <p>Identificare e valutare le strutture e i supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti (ponteggi, passerelle, camminamenti, sistemi di ancoraggio ecc...) nel rispetto delle distanze di sicurezza da personale, artisti, e pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Principali tipologie di dimmer e consolle ⊗ Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ..) ⊗ Lingua inglese tecnica ⊗ Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica ⊗ Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo ⊗ Sistemi di trasmissione dati (DMX..) ⊗ Principi di scenotecnica ⊗ Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali
3. Installazione impianti e dispositivi di illuminazione	<p>Definire il posizionamento delle linee elettriche, del generatore di corrente e dei dispositivi dei corpi illuminanti tenendo presenti le esigenze di messa in sicurezza di cose e persone</p> <p>Stabilire materiali, componenti, attrezzature e mezzi necessari all'installazione e al funzionamento di impianti e apparecchiature, individuando tempi e risorse</p> <p>Applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature</p> <p>Valutare le distanze dei dispositivi illuminanti e le modalità di protezione più adeguate a garantire la sicurezza delle persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici ⊗ Tecniche di controllo isolamento impianti elettrici ⊗ Principali apparecchiature e tecniche di ripresa ⊗ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ⊗ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
4. Azionamento impianti e dispositivi di illuminazione	<p>Identificare tempi e modalità per l'alimentazione e il puntamento dei dispositivi di illuminazione tenendo conto delle caratteristiche dell'inquadratura e del raggio di azione della scena</p> <p>Applicare le tecniche più idonee ad eseguire il puntamento delle diverse tipologie di dispositivi illuminanti al fine di garantire un'adeguata illuminazione per le esigenze di ripresa</p> <p>Adottare tecniche di manovra, manuale o in consolle, dei dispositivi illuminanti al fine di creare gli effetti luce previsti (ombre, movimenti, lampi ecc...)</p> <p>Valutare il corretto funzionamento di impianti e dispositivi al fine di individuare gli interventi di riparazione, revisione o sostituzione da apportare</p>	

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Impostazione del piano di illuminazione		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Sopralluoghi ed esame del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc...), Ø Definizione del piano delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni) 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Comprendere le indicazioni e gli input creativi al fine di tradurli in soluzioni tecniche di illuminazione, appropriati in funzione dei diversi spazi scenici Ø Identificare gli elementi strutturali ed ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di illuminazione e di impianto elettrico Ø Distinguere le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce e gli strumenti elettronici per il controllo e la regolazione dell'impianto Ø Identificare le soluzioni tecniche per la creazione degli effetti visivi e luminosi richiesti 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi di illuminotecnica Ø Tipologie di effetti luce Ø Materiali e tecniche per la manipolazione della luce Ø Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica Ø Principi di disegno elettrico e tecniche di misurazione Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet Ø Principali tipologie di dimmer e consolle Ø Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...) Ø Lingua inglese tecnica Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Dimensionamento delle soluzioni tecniche di illuminazione		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Ricognizione dei fabbisogni tecnici (lampade, proiettori, sorgenti luminose, dispositivi elettronici e digitali per il controllo e la regolazione dell'illuminazione, filtri, gelatine) professionali Ø Analisi, selezione e dimensionamento dell'impianto di rete necessario alla gestione delle luci intelligenti tramite protocollo DMX 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Identificare il fabbisogno di corrente elettrica per l'alimentazione del set e dei servizi valutando quantità e potenza necessarie in funzione anche della distanza tra generatore e luogo delle riprese Ø Definire le tipologie di corpi illuminanti (proiettori ecc...), lampade (ad incandescenza, fluorescenza, scarica etc.) e di accessori (filtri, gelatine, correzioni etc.) necessari ad ottenere l'illuminazione definita Ø Individuare la tipologia di impiantistica più adeguata per l'alimentazione della corrente e la diffusione della luce (sezione e tipologia dei cavi e distribuzioni elettriche) Ø Identificare e valutare le strutture e i supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti (ponteggi, passerelle, camminamenti, sistemi di ancoraggio etc.) nel rispetto delle distanze di sicurezza da personale, artisti, e pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi e fondamenti di illuminotecnica Ø Tipologie di effetti luce Ø Materiali e tecniche per la manipolazione della luce Ø Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica Ø Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet Ø Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo Ø Principali tipologie di dimmer e consolle Ø Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...) Ø Sistemi di trasmissione dati (DMX..) Ø Lingua inglese tecnica Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Luci allestite in sicurezza e in coerenza con il piano di illuminazione definito		

UNITÀ DI COMPETENZA

3. Installazione impianti e dispositivi di illuminazione

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Montaggio apparecchiature illuminanti Ø Predisposizione e cablaggio Ø Installazione e posizionamento delle linee elettriche e del generatore Ø Messa in sicurezza di impianti, linee e dispositivi 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Definire il posizionamento delle linee elettriche, del generatore di corrente e dei dispositivi dei corpi illuminanti tenendo presenti le esigenze di messa in sicurezza di cose e persone Ø Stabilire materiali, componenti, attrezzature e mezzi necessari all'installazione e al funzionamento di impianti e apparecchiature, individuando tempi e risorse Ø Applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature Ø Valutare le distanze dei dispositivi illuminanti e le modalità di protezione più adeguate a garantire la sicurezza delle persone 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi di scenotecnica Ø Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali Ø Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica Ø Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici Ø Tecniche di controllo isolamento impianti elettrici Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet Ø Sistemi di trasmissione dati (DMX...) Ø Lingua inglese tecnica Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Luci allestite in sicurezza, adeguate agli spazi di allestimento e funzionali al piano di illuminazione		

UNITÀ DI COMPETENZA

4. Azionamento impianti e dispositivi di illuminazione

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Messa in funzione di impianti e dispositivi Ø Puntamento dei corpi illuminanti Ø Esecuzione di effetti luce, naturali e artificiali Ø Regolazione e controllo di impianti, apparecchiature e connessioni Ø Regolazione dell'impianto con l'ausilio di quadri di controllo, consolle e software dedicati alla per ottenere gli effetti progettati 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Identificare tempi e modalità per l'alimentazione e il puntamento dei dispositivi di illuminazione tenendo conto delle caratteristiche dell'inquadratura e del raggio di azione della scena Ø Applicare le tecniche più idonee ad eseguire il puntamento delle diverse tipologie di dispositivi illuminanti al fine di garantire un'adeguata illuminazione per le esigenze di ripresa Ø Adottare tecniche di manovra, manuale o in consolle, dei dispositivi illuminanti al fine di creare gli effetti luce previsti (ombre, movimenti, lampi ecc....) Ø Valutare il corretto funzionamento di impianti e dispositivi al fine di individuare gli interventi di riparazione, revisione o sostituzione da apportare 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Elementi di scenotecnica Ø Principali apparecchiature e tecniche di ripresa Ø Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali Ø Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica Ø Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici Ø Tecniche di controllo isolamento impianti elettrici Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet Ø Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo Ø Principali tipologie di dimmer e consolle Ø Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...) Ø Sistemi di trasmissione dati (DMX...) Ø Lingua inglese tecnica Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Illuminazione della rappresentazione continua, ben coordinata e correttamente regolata		

Tecnico del suono

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico del suono è in grado di curare l'allestimento delle apparecchiature di ripresa sonora e la registrazione della colonna sonora in coerenza con l'ambientazione scenica e con le esigenze artistiche

AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

LIVELLO EQF

5° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono	<p>Individuare gli elementi strutturali e ambientali dello spazio scenico/ location che influiscono sulla riproduzione/ripresa sonora, prefigurandone opportunità e limiti</p> <p>Definire, in base allo spettacolo da realizzare, il fabbisogno tecnico adeguato a creare l'ambientazione sonora</p> <p>Stimare le dimensioni dell'impianto necessario per la riproduzione e diffusione del suono in relazione alle caratteristiche dello spazio scenico</p> <p>Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature Ø Principi di elettronica per assemblaggio componenti e montaggio impianto Ø Principi di fonica e fonica applicata Ø Principi di acustica e sistemi audio Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali
2. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici	<p>Valutare il corretto funzionamento dell'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione</p> <p>applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica</p> <p>Applicare tecniche di settaggio e di diagnostica della strumentazione per prevenire o correggere distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc...)</p> <p>Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Lingua inglese tecnica Ø Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio Ø Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate Ø Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico Ø Strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni Ø Tecniche di mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set) Ø Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
3. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche	<p>Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro più adeguate al fine di ottenere un'incisione con il miglior rapporto segnale/disturbo, priva di distorsioni e con piena intelligibilità del dialogo, interpretando le indicazioni artistiche</p> <p>Utilizzare strumenti per regolare e controllare il volume e la qualità dell'audio</p> <p>Utilizzare librerie/data base di suoni e rumori per inserire, in base alla sceneggiatura, effetti sonori, rumori e sottofondi musicali</p> <p>Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Tecniche di mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set) Ø Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
4. Montaggio audio (POST PRODUZIONE)	<p>Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni</p> <p>Utilizzare software di elaborazione digitale del suono per montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore</p> <p>Applicare tecniche di equalizzazione del suono per assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche)</p> <p>Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze</p>	

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Sopralluoghi ed esame del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc...), Ø Individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc...) Ø posizionamento delle apparecchiature (microfoni, mixer, registratori, ...) e settaggio della strumentazione secondo gli standard tecnici riconosciuti ⊕ Esecuzione di operazioni di manutenzione, montaggio e smontaggio delle apparecchiature 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Individuare gli elementi strutturali e ambientali dello spazio scenico/ location che influiscono sulla riproduzione/ripresa sonora, prefigurandone opportunità e limiti Ø Definire, in base allo spettacolo da realizzare, il fabbisogno tecnico adeguato a creare l'ambientazione sonora Ø Stimare le dimensioni dell'impianto necessario per la riproduzione e diffusione del suono in relazione alle caratteristiche dello spazio scenico Ø Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc...) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature Ø Principi di elettronica per assemblaggio componenti e montaggio impianto Ø Principi di fonica e fonica applicata Ø Principi di acustica e sistemi audio Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali Ø Lingua inglese tecnica Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Impianto fonico per la ripresa e l'acquisizione dei segnali sonori correttamente installato e posizionato in funzione delle soluzioni tecniche definite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Effettuazione di prove tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura Ø Controllo della qualità della registrazione sonora 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Valutare il corretto funzionamento dell'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione Ø applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica Ø Applicare tecniche di settaggio e di diagnostica della strumentazione per prevenire o correggere distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) Ø Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature Ø Principi di fonica e fonica applicata Ø Principi di acustica e sistemi audio Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Prove di funzionamento e settaggio effettuate		

UNITÀ DI COMPETENZA

3. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori) Ø Regolazione dei livelli audio, della frequenza e della dinamica dei segnali sonori Ø Mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set) Ø Elaborazione di notazioni tecniche sul sonoro registrato per le lavorazioni successive di post-produzione (cinema, fiction tv, produzione musicale, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro più adeguate al fine di ottenere un'incisione con il miglior rapporto segnale/disturbo, priva di distorsioni e con piena intelligibilità del dialogo, interpretando le indicazioni artistiche Ø Utilizzare strumenti per regolare e controllare il volume e la qualità dell'audio Ø Utilizzare librerie/data base di suoni e rumori per inserire, in base alla sceneggiatura, effetti sonori, rumori e sottofondi musicali Ø Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio Ø Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate Ø Principi di fonica e fonica applicata Ø Principi di acustica e sistemi audio Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali Ø Lingua inglese tecnica Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

Registrazione delle tracce sonore effettuata

UNITÀ DI COMPETENZA

4. Montaggio audio (POST PRODUZIONE)

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Montaggio tracce, colonna sonora, ecc... Ø Masterizzazione e archiviazione dei supporti audio 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni Ø Utilizzare software di elaborazione digitale del suono per montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore Ø Applicare tecniche di equalizzazione del suono per assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) Ø Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico Ø Strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni Ø Tecniche di mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set) Ø Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

Trattamento e montaggio delle tracce audio completato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/900

data 27/05/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza